

Nome documento	Redatto da		Data	Versione
DOC-PNTR	Comune di Graglia		08/10/2024	1.0



Piano Triennale per l'informatica Nella Pubblica Amministrazione

**Piano Triennale per la transizione digitale
2022-2024 – Comune di Graglia**

P.IVA: 00266350024

**Riferimento al Piano Triennale per l'informatica
2022-2024 pubblicato da AGID**

Sommario

PARTE I^a - IL PIANO TRIENNALE.....	4
Introduzione	4
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale	7
Contesto Strategico.....	8
Obiettivi e spesa complessiva prevista.....	8
PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE	10
CAPITOLO 1. SERVIZI	10
Contesto normativo e strategico.....	10
Obiettivi e risultati attesi	11
Cosa deve fare l’Amministrazione	13
CAPITOLO 2. DATI	15
Contesto normativo e strategico.....	15
Obiettivi e risultati attesi	16
Cosa deve fare l’Amministrazione	17
CAPITOLO 3. PIATTAFORME	19
Contesto normativo e strategico.....	19
Obiettivi e risultati attesi	24
Cosa deve fare l’Amministrazione	24
CAPITOLO 4. INFRASTRUTTURE	28
Contesto normativo e strategico.....	30
Obiettivi e risultati attesi	29
Cosa deve fare l’Amministrazione	30
CAPITOLO 5. INTEROPERABILITÀ	33
Contesto normativo e strategico.....	33
Obiettivi e risultati attesi	33
Cosa deve fare l’Amministrazione	34
CAPITOLO 6. SICUREZZA INFORMATICA	36
Contesto normativo e strategico.....	36
Obiettivi e risultati attesi	36
Cosa deve fare l’Amministrazione	37
PARTE IIIa - La governance	40
CAPITOLO 8. GOVERNANCE	40

Contesto normativo e strategico.....	42
Obiettivi e risultati attesi	40
Cosa deve fare l'Amministrazione	41
APPENDICE 1. Acronimi.....	44

PARTE I^a - IL PIANO TRIENNALE

Introduzione

Uno degli obiettivi del Recovery and Resilience Plan della Commissione europea è la trasformazione digitale di tutti gli ambiti sociali, con l'amministrazione pubblica chiamata a fungere da traino. L'attuale declinazione negli atti preparatori governativi al predetto Piano (P.N.R.R.), depositati per l'approvazione in Parlamento, indica tale obiettivo nella missione denominata "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" che si prefigge "l'innovazione del Paese in chiave digitale, grazie alla quale innescare un vero e proprio cambiamento strutturale" che coinvolge ampi settori di intervento, tra cui proprio la digitalizzazione e modernizzazione della pubblica amministrazione. Ciò è previsto attraverso:

- Investimenti in infrastrutture digitali e cyber security
- Investimenti atti a garantire l'interoperabilità e la condivisione di informazione tra le PA
- Investimenti per lo sviluppo di servizi digitali in favore dei cittadini e delle imprese al fine di migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, in particolare investendo nelle competenze dei dipendenti pubblici, accelerando la digitalizzazione e aumentando l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali come da Raccomandazione del Consiglio del 9 luglio 2019 sul PNR programma nazionale di riforma 2019.

In sintesi, si ravvede l'esigenza di un'accelerazione dei processi di Digitalizzazione e Innovazione di tutti gli apparati dello Stato come asse prioritario di intervento allo scopo di rendere i servizi più efficienti e tempestivi.

È indubbio che la trasformazione digitale sia un processo complesso per qualsiasi istituzione pubblica (e privata), poiché essa riguarda importanti cambiamenti nell'organizzazione e nei processi gestionali, dovendo quindi interessare sia processi progettuali e strutturali, sia il coinvolgimento di persone, per le quali dovranno essere attivati percorsi di trasformazione culturale e concettuale, nonché di riqualificazione delle azioni e di acquisizione di nuove competenze, affinché la digitalizzazione possa determinare davvero cambiamenti positivi e permanenti.

Fondamentale, altresì, sarà il coinvolgimento dei cittadini e delle imprese nell'ambito di una cittadinanza attiva digitale che trasformi in opportunità le difficoltà e consenta una reale "connettività sociale" ai servizi digitali.

La sfida si inserisce in un ambito che richiede adeguamenti in coerenza con quelli ben definiti, tra l'altro, nel nuovo Piano Triennale d'Informatizzazione AgID 2022/2024. Bisogna, quindi, proseguire sulla strada intrapresa potenziando gli sforzi e verificando i risultati con una visione olistica in grado di cogliere i risultati sia nella loro immediatezza generale sia quale frutto di una validazione di dettaglio in corso d'opera. La transizione digitale è un processo complesso ma necessario che, se inclusivo, racchiude in sé enormi potenzialità per una ritrovata efficienza della pubblica amministrazione ed una rinnovata trasparenza dell'azione amministrativa che rafforzando la responsabilità (accountability) dei soggetti e degli operatori pubblici favorisca impatti socio economici positivi per il territorio e l'economia.

Quadro normativo essenziale di riferimento

All'interno di predetto documento verranno riportate le macro aree, i risultati attesi e gli obiettivi specifici indicati dal Piano Triennale per l'Informatica di AgID. Tali indicatori riporteranno la denominazione e la numerazione originale dal documento fornito dall'Agenzia per l'Italia Digitale. In caso di obiettivi o risultati non applicabili alla Pubblica Amministrazione Locale, i medesimi, sono stati omessi per semplicità di schema.

Il quadro normativo essenziale di riferimento così si compone:

- D.lgs. n° 82 del 7 marzo 2005 e smi "Codice dell'Amministrazione Digitale", che, all'art. 14-bis prevede la "redazione del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione contenente la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi";
- DPCM 1° Aprile 2008 «Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema Pubblico di Connettività» previste dall'art. 71 c.1 bis del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82, recante il Codice dell'Amministrazione Digitale.
- Decreto Legge n° 179 del 18/10/2012, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", che, tra gli altri temi, attua l'Agenda Digitale Italiana e recepisce nel nostro ordinamento i principi dell'Agenda Digitale Europea;
- DPCM 24 gennaio 2013 «Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale».
- DPCM 3 dicembre 2013 «Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005».
- DPCM 3 dicembre 2013 «Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005».
- DL 24 giugno 2014, n.90 «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari», convertito nella legge 11 agosto 2014, n.114.

- DPCM 24 ottobre 2014 «Definizione delle caratteristiche del Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID) nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte della Pubblica Amministrazione e delle imprese».
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/10/2014, recante “Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese”;
- DPCM 13 novembre 2014 «Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005».
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445 «disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa e la gestione informatica dei documenti».
- Regolamento UE n° 910/2014 – eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature).
- Legge n. 124 del 07/08/2015 (Riforma Madia) “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” recante norme relative alla cittadinanza digitale.
- D.Lgs. 97/2016 (FOIA) Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.
- Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR, General Data Protection Regulation Regolamento UE 2016/679) pubblicato in Gazzetta Ufficiale Europea il 04/05/2016, entrato in vigore dal 24-5-2016, ed applicabile a partire dal 25/05/2018;
- Decreto legislativo n. 179 del 2016 “Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (CAD 3.0).
- “Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019”, approvato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) in data 13/05/2017 che si focalizzava sul processo d'informatizzazione pubblica;
- DPCM 31 maggio 2017 “Piano Triennale 2017-2019 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione”.
- Linee Guida per il Disaster Recovery (DR) delle PA in data 23/03/2018.
- AGID: Caratterizzazione dei sistemi cloud per la pubblica amministrazione (data 23/03/2018).
- Circolare n. 3 del 9 aprile 2018 “Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA”.

- Linee guida di design per i servizi digitali della PA in data 13/06/2018.
- Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 “Responsabile per la transazione al digitale”.
- “Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021”, approvato dall’Agenzia per l’Italia Digitale (AGID) in data 11/03/2019 che si accentuava per l’implementazione di un modello strategico basato su cloud e riduzione spesa;
- 03 febbraio 2020 Aggiornamento del “Piano triennale 2019 – 2021 per l’informatica nella Pubblica Amministrazione”.
- 19 maggio 2020 - Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT.
- Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023 approvato dal Governo, che sviluppa il precedente per consentire l’accessibilità di cittadini e imprese ai servizi comunali tramite SPID, consolidare le procedure d’incasso tramite la piattaforma nazionale PagoPA e app IO per tutti i servizi, la fruibilità dei servizi tramite App IO.
- Legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione con modifiche del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”.
- Legge 30 luglio 2021, n. 26 di conversione con modifiche del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni bis), recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”.

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Il Responsabile per la transizione al digitale (RTD) è una figura dirigenziale, interna a tutte le pubbliche amministrazioni centrali e locali, prevista dal CAD, il testo unico che riunisce e organizza le norme riguardanti l’informatizzazione della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese. La figura dell’ RTD, introdotta con i decreti legislativi n. 179 del 26 agosto 2016 e n. 217 del 13 dicembre 2017 di modifica al CAD, è disciplinata dall’articolo 17 del Codice, che definisce le caratteristiche dell’Ufficio per la Transizione alla modalità operativa digitale, elencandone le funzioni e inquadrando la figura del suo responsabile. Nello specifico, il responsabile per la transizione al digitale ricopre, attraverso l’ufficio preposto, i seguenti compiti:

a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;

b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell’amministrazione;

c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all’articolo 51, comma 1;

d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell’accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;

e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;

f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);

g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;

h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;

i) promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;

j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis.

j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).

Per poter favorire un approccio olistico ai temi della transizione digitale, indispensabile alla buona riuscita degli obiettivi prefissati, risulta inevitabile il coinvolgimento di diverse figure, oltre a quelle nominate responsabili nei vari processi di digitalizzazione.

Figure interne coinvolte:

L'Ufficio per la Transizione Digitale coordinato dall' RTD, per l'individuazione degli obiettivi e per il coordinamento dello sviluppo dei servizi digitali coinvolge:

Tutti i Dirigenti e le Posizioni Organizzative, che dovranno collaborare con il RTD rispetto agli obiettivi individuati, ognuno per quelli di propria competenza, ai fini di una più evoluta ed efficace erogazione dei servizi a cittadini e imprese, comprendendo la cura verso gli aspetti di comunicazione, supporto agli utenti finali e gestione dei cambiamenti.

Figure esterne coinvolte:

I fornitori esterni di soluzioni tecnologiche (Software House / partner tecnologici centrali, regionali o locali) enti terzi e altre Pubbliche Amministrazioni

Contesto Strategico

Il Comune di Graglia nel corso degli ultimi anni si è adeguato ed attrezzato al fine di perseguire gli obiettivi previsti dall'ampio quadro normativo in materia di transizione digitale. L'ente ha proceduto ad identificare risultati, obiettivi e target attraverso il recepimento degli obiettivi prefissati dal Piano Triennale di AgID, utilizzando tecniche di self-assessment e attraverso la creazione di tavoli di lavoro trasversali tra le aree dell'ente.

Obiettivi e spesa complessiva prevista

Il Comune di Graglia, in linea con le direttive del PNRR, del Piano Triennale di AgID e del CAD, si è posto obiettivi ben specifici per raggiungere gradualmente una completa digitalizzazione. L'ente si è prefissato di migliorare la qualità dei servizi online, di intraprendere una migrazione al cloud, di migliorare la sicurezza informatica attraverso attività di monitoraggio e di formazione al personale, e di aderire e integrare quante più possibili piattaforme abilitanti. Tali obiettivi verranno raggiunti senza soffermarsi al mero adempimento degli obblighi imposti dalla normativa, bensì introducendo idee e risorse, che si tramuteranno in investimenti e attività concrete.

La spesa, stimata in € 15.000,00 per il triennio, è suddivisa sugli appositi capitoli di bilancio triennali.

PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

CAPITOLO 1. SERVIZI

Il piano triennale di AgID pone l'accento sul tema dei servizi online, i procedimenti informatizzati, l'accessibilità dei contenuti e dei servizi e sul riuso delle soluzioni software. Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche. In questo processo di trasformazione digitale, è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio.

L'ente attualmente possiede uno Sportello Online del Comune, all'interno del quale sono pubblicati i servizi online relativi alle istanze di parte. Il portale è stato realizzato dalla stessa software house che fornisce il software gestionale (SISCOM SPA).

L'Ente possiede i seguenti servizi online pubblicati:

- SUE
- SUAP
- CALCOLO IMU
- Pagamenti PagoPA tramite PagonlinePA – Sportello online per i seguenti servizi:

Emissione CIE, Oneri di Urbanizzazione, Oneri condono edilizio, Diritti vari, Trasporto scolastico, servizio post scuola, Mensa scolastica, Diritti cimiteriali, Concessioni cimiteriali, Tari, Sanzioni, Canone unico patrimoniale

In termini di accessibilità il Comune di Graglia si è adeguato agli adempimenti per i portali istituzionali e per i servizi interni, seguendo le disposizioni impartite da AgID.

L'Ente ha, realizzando il sito internet con la Soc. Ariadne Digital utilizzando la piattaforma CMS **ComWeb** sviluppata espressamente per gli enti della Pubblica Amministrazione.

Viene adottata la piattaforma Web Analytics Italia per la raccolta di dati statistici.

Vengono effettuate le dichiarazioni nei termini previsti relativamente agli obiettivi di accessibilità.

Contesto normativo e strategico

In materia di qualità dei servizi pubblici digitali esistono una serie di riferimenti normativi e strategici cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7
- Linee Guida AGID per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione (in fase di consultazione)
- Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici
- Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione
- Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA
- Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA
- Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: o Sub-Investimento 1.3.2: "Single Digital Gateway"

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE)
- Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici

Obiettivi e risultati attesi

L'ente si pone l'obiettivo di digitalizzare la maggior parte dei servizi che vengono erogati a cittadini, imprese ed altre PA, migliorandone contestualmente l'esperienza d'uso, il livello di accessibilità (accessi SPID-ONLY oriented), l'efficienza ed i tempi di risposta.

OBIETTIVI (Rif. Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024):

- Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali (OB. 1.1)
- Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi (OB. 1.2)
- Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway) (OB. 1.3)

1.1 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

- **Codice R.A.1.1b – Incremento del livello di adozione del programma di abilitazione al cloud**
 - Baseline Anno 2021 – Completare l'assessment dei propri servizi e delle eventuali modalità di migrazione.
 - Target 2022 – Completamento dell'assessment dei servizi previsto dal programma di abilitazione al cloud
 - Target 2023 – Redazione piano di migrazione al Cloud
 - Target 2024 – Completamento piano di migrazione al Cloud (2024)

1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

- **Codice R.A.1.2c – Incremento dell'accessibilità dei servizi digitali della PA, secondo quanto indicato dalle Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici**
 - Baseline Anno 2021 – Aggiornamento delle informazioni obbligatorie rispetto alle dichiarazioni ed agli obiettivi di accessibilità previsti dal Piano Triennale (scadenze annuali AgID)
 - Target 2022 Aggiornamento delle informazioni obbligatorie rispetto alle dichiarazioni ed agli obiettivi di accessibilità previsti dal Piano Triennale (scadenze annuali AgID)

- Target 2023 Aggiornamento delle informazioni obbligatorie rispetto alle dichiarazioni ed agli obiettivi di accessibilità previsti dal Piano Triennale (scadenze annuali AgID)
- Target 2024 Aggiornamento delle informazioni obbligatorie rispetto alle dichiarazioni ed agli obiettivi di accessibilità previsti dal Piano Triennale (scadenze annuali AgID)

1.3 – Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)

- Codice R.A.1.3b – Realizzazione delle procedure e del sistema tecnico di cui agli art. 6, 13, 14 e 15 del Regolamento EU 2018/1724
 - Target 2023 – 100% delle procedure adeguate secondo le specifiche tecniche del Single Digital Gateway.
 - Target 2024 – Mantenimento delle procedure adeguate secondo le specifiche tecniche del Single Digital Gateway.

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB 1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

- **Attività Propedeutiche e implementazione**
- **Attività Operative:**
 - Valutazione e definizione ulteriori servizi (istanze) da pubblicare online
 - Adesione bandi Pa Digitale 2026 (P.N.R.R.)
 - Self Assessment
 - Mappatura dei servizi e dati attuali dell'Amministrazione attraverso strumento fornito da AgID
 - Implementazione nuovi servizi in fase di valutazione
 - Formazione al personale per l'utilizzo dello stesso
 - Comunicazione a cittadini e imprese attraverso apposite iniziative

Deadline: 31 Dicembre 2024

Strutture responsabili: Ufficio RTD, Siscom

Fonti di finanziamento: Risorse autonome di bilancio, PNRR

OB 1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

- **Adempimenti normativi annuali in materia di Accessibilità**
- **Attività Operative:**
 - 1. Pubblicazione obiettivi di accessibilità
 - 2. Compilazione dichiarazione di accessibilità per tutti i siti web
 - 3. Compilazione dichiarazione di accessibilità per le app mobili (Non ci sono app mobile)

Deadline: 1. 31 Marzo di ogni anno

2. Entro 23 Settembre di ogni anno

Strutture responsabili: Ufficio RTD, Ariadne Digital

Fonti di finanziamento: Risorse autonome di bilancio

- **Mantenimento fabbisogno accessibilità per nuove utenze**
- **Attività Operative:**
 - Adeguamento accessibilità in caso di nuove utenze

Deadline: 31 Dicembre di ogni anno

Strutture responsabili: Ufficio RTD, Responsabile area di riferimento

Fonti di finanziamento: Risorse autonome di bilancio

OB 1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)

- **Attività per applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)**
- **Attività Operative:**

Pubblicazione informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724, secondo le specifiche tecniche di implementazione di AgID

Deadline: 31 Dicembre 2024

Strutture responsabili: al momento non implementato

Fonti di finanziamento:

CAPITOLO 2. DATI

Obiettivo del piano triennale è quello di valorizzare il patrimonio digitale delle PA rappresentato primariamente dalle basi di dati in loro possesso.

Al fine garantire tale principio, sono individuate due macro azioni:

- la condivisione di dati delle PA individuati all'interno delle basi di dati di interesse nazionale per fini istituzionali;
- la pubblicazione di dati aperti così da permetterne il riutilizzo dei dati da parte di chiunque e per qualunque scopo, anche commerciale.

Il Comune di Graglia ha aderito alle seguenti basi dati di interesse nazionale:

- Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)
- Registro delle imprese
- Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU)
- Base dati catastale
- SICO (D.Lgs. n. 165/2001)
- BDAP
- Motorizzazione Civile (MCTC)
- INPS
- Agenzia Entrate

L'Ente ha provveduto a pubblicare i dati di cui all'art. 23 – 26 – 27 - 37 della legge 190/2012. L'Ente mantiene una politica favorevole ai dati aperti, in linea con quanto previsto dal Piano triennale e dalla strategia europea di data governance.

Contesto normativo e strategico

In materia di dati esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60
- Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n.36 - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico
- Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 - Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (Decreto trasparenza)
- Decreto legislativo 18 maggio 2015, n.102 - Attuazione della direttiva 2013/37/UE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2011 - Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso
- Linee guida per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (in corso di adozione)
- Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico
- Linee guida per i cataloghi dati
- Linee guida per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP
- Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (CE) 2008/1205 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati
- Regolamento (UE) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico
- Decisione (UE) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione
- Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati

Obiettivi e risultati attesi

I Dati della Pubblica Amministrazione costituiscono patrimonio informativo pubblico e la sua valorizzazione è un obiettivo del Piano Triennale ICT 2021-2023, che si concretizza in linee d'azione nei seguenti ambiti:

- Basi di dati di interesse nazionale, ovvero basi di dati omogenee per tipologia e contenuto, rilevanti per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle Pubbliche amministrazioni e per fini di analisi (es. ANPR, RNDT, ANNCSU, IPA, INI-PEC, BDNCP, Registro Imprese, la Base dati catastale ecc.)
- Dati aperti, comunemente chiamati Open data, abilitano il riutilizzo dei dati da parte di chiunque e per qualunque scopo, anche commerciale, purché non vi siano particolari restrizioni.
- Vocabolari controllati, costituiscono un modo comune e condiviso per organizzare codici e nomenclature ricorrenti in maniera standardizzata e normalizzata.
- Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) ha l'obiettivo di sviluppare e semplificare l'interoperabilità dei dati pubblici tra PA, standardizzare e promuovere la diffusione del riutilizzo dei dati.

OBIETTIVI (Rif. Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024):

-Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese (OB. 2.1)

- Aumentare la qualità dei dati e dei metadati (OB. 2.2)

- Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati (OB. 2.3)

2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

Codice R.A.2.1b - Aumento del numero di dataset aperti di tipo dinamico in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva (UE) 2019/1024, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, con particolare riferimento alla loro pubblicazione in formato interoperabile tramite API

- **Codice R.A.2.1c - Aumento del numero di dataset resi disponibili attraverso i servizi di dati territoriali di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)**
 - Baseline Anno 2021 - 2024 – In attesa di fattibilità

2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

- **R.A.2.2b - Aumento del numero di dataset di tipo aperto resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni**

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB 2.1 – Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

OB 2.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

- **Identificazione baseline dataset**
- **Attività Operative:** valutazione e definizione baseline
 - Mappatura dei dataset attuali dell'Amministrazione
 - Studio attraverso il supporto delle Software House di riferimento
 - Attività preliminari

Deadline: 31 dicembre 2024

Strutture responsabili: Ufficio RTD, AV Brain reparto tecnico SISCOM

CAPITOLO 3. PIATTAFORME

Le Piattaforme abilitanti sono soluzioni che offrono funzionalità fondamentali, trasversali e riusabili nella digitalizzazione dei procedimenti amministrativi delle PA, uniformandone le modalità di erogazione. Sollevano le amministrazioni dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di realizzazione dei servizi e garantendo maggiore sicurezza informatica.

Per quanto riguarda le piattaforme ad oggi disponibili, il Comune di Graglia ha rilevato la seguente situazione:

PAGOPA:

L'ente ha già effettuato l'analisi degli incassi e di tutte le informazioni fornite dalle aree, sono state contattate le software house di fornitura dei servizi di pagamento e sono state definite le modalità di creazione.

L'ente ha aderito e configurato i pagamenti attraverso la piattaforma fornita da SISCO SPA. Attraverso tale piattaforma vengono gestiti i seguenti incassi:

Canoni affitti, trasporto scolastico, TARI, servizio post scuola, oneri di urbanizzazione, oneri da condono edilizio, sanzioni, mensa scolastica, lampade votive, diritti vari, diritti cimiteriali, concessioni cimiteriali, emissione CIE, canone unico patrimoniale

SPID:

L'Ente ha attivato l'accesso tramite SPID/CNS/CIE per tutti i servizi online pubblicati. Allo stesso modo adotterà una politica di gestione degli accessi orientata allo SPID-ONLY, (per SPID, CIE e CNS), applicando i principi di SPID by Design, nella costruzione e attivazione dei futuri servizi erogati online.

APP-IO:

Il Comune di Graglia ha effettuato l'adesione alla Piattaforma IO. L'ente ha già svolto l'analisi iniziale e la definizione dei servizi erogabili online. L'ente ha migrato, durante il mese di Febbraio 2021, sulla piattaforma IO il servizio di notifica scadenza carta d'identità, necessario per il raggiungimento del primo 20% degli obiettivi relativi al Fondo Innovazione.

L'Ente ha migrato durante il mese di Dicembre 2021, sulla piattaforma IO, i restanti servizi aggiuntivi per il raggiungimento degli obiettivi secondo 80% previsto dal Fondo Innovazione.

SIOPE+:

Il Comune di Graglia ha effettuato regolarmente l'adesione e utilizza SIOPE+

CIE:

L'Ente eroga la carta di identità elettronica con le modalità previste dalla legge

ANPR:

L'Ente è integrato al sistema ANPR

PEC:

L'Ente ha creato e utilizza una casella PEC per ogni registro di protocollo e ha comunicato ciascun indirizzo ad AgID attraverso l'inserimento

eIDAS:

L'ente ha attivato nell'anno 2022 l'adesione al servizio di identità transfrontaliero ed in attesa del completamento delle procedure.

FATTURAZIONE ELETTRONICA:

In attuazione della direttiva (UE) 2014/55, l'ente emette, trasmette, gestisce e conserva le fatture esclusivamente in formato elettronico

FIRMA ELETTRONICA QUALIFICATA:

Il Comune di Graglia utilizza firme digitali qualificate, fornite dai prestatori di servizi fiduciari qualificati autorizzati da AgID. L'Ente mette a disposizione la creazione e la lettura di firme digitali qualificate attraverso i formati standard qualificati (CADES, PADES).

SIGILLO ELETTRONICO

Il Comune di Graglia ha attivato il sigillo elettronico qualificato e la segnatura 3.0, sul protocollo informatico

Contesto normativo e strategico

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche della singola piattaforma citata nel capitolo:

Generali:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), artt.5, 6-quater, 50-ter, 62, 62-ter, 64, 64bis, 66
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali n. 679/2016 General Data Protection Regulation (GDPR)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: o Sub-Investimento 1.3.1: "Piattaforma nazionale digitale dei dati"

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS)
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)
- WP 29 “Linee Guida in materia di Data Protection Impact Assessment

SPID:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 in materia recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché' dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese.
- Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID
- Regolamento AGID recante le modalità attuative dello SPID
- Schema di convenzione per l'ingresso delle PA nello SPID

CIE:

- Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo
- Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, (e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti)
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica
- Regolamento (UE) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione

ANPR:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2013, n.109 - Regolamento recante disposizioni per la prima attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, che istituisce l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2014, n. 194 - Regolamento recante modalità' di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente

- Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 - Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente

pagopa:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 5
- Art. 15, comma 5 bis, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese
- Art. 65, comma 2, del Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
- Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, comma 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione <<<<<<per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019
- Art. 24 comma 2, lettera a) del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Linee Guida per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (G.U. n. 153 del 03/07/2018)

SIOPE+:

- Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, art. 1, comma 533)

PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati):

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 50-ter
- Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, commi 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n. 12 dell'11 febbraio 2019
- Art. 34 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Art. 39 Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure

IO, l'app dei servizi pubblici:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 64-bis
- Decreto legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8 Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019

- Art. 24 lettera f) 2 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Art. 42 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure
- Linee guida per accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione - In fase di emanazione

Piattaforma Notifiche Digitali

- Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, commi 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n. 12 dell'11 febbraio 2019
- Legge di bilancio 160 del 2019 - Art. 1, commi 402 e 403
- Art. 26 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Art. 38 del DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure

Obiettivi e risultati attesi

Nell'ultimo anno, le iniziative intraprese hanno favorito un'importante accelerazione nella diffusione delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti. L'ente, in ottemperanza con le indicazioni del nuovo Piano, proseguirà nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme esistenti. L'individuazione da parte di AgID di una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, funzionalità e costante adeguamento, favorirà il Comune di Graglia nella continua evoluzione delle piattaforme in uso dall'ente. L'ente stesso si pone come obiettivo il costante monitoraggio del fabbisogno, la pubblicazione di nuovi servizi all'interno delle piattaforme disponibili e l'adesione alle nuove, quali per esempio INAD e PND.

OBIETTIVI (Rif. Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024):

- Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti (OB. 3.1)

- Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni (OB. 3.2)

- Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini (OB. 3.3)

3.2 – Aumentare il grado dell'adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni

- Codice R.A.3.2a - **Incremento dell'adozione e dell'utilizzo dell'identità digitale (SPID e CIE) da parte delle Pubbliche Amministrazioni**
 - Baseline Anno 2021 – tutti i servizi online sono stati abilitati per l'accesso tramite SPID e CIE
 - Target 2022 – Mantenimento standard
 - Target 2023 – Mantenimento standard
 - Target 2024 – Mantenimento standard

- Codice R.A.3.2c - **Incremento dei servizi sulla piattaforma PagoPA**
 - Baseline Anno 2021 – Raggiunto 7 % incassi su PagoPA
 - Target 2022 – 90% incassi su PagoPA

- Target 2023 – 100% incassi disponibili su piattaforma PagoPA

3.3 – Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini

- Codice R.A.3.3a - **Incremento dei servizi sulla piattaforma IO**
 - Baseline Anno 2021 – attivati 1 servizi su AppIO OK
 - Target 2022 – attivati 10 servizi su AppIO
 - Target 2023 – attivazione altri 5 servizi su AppIO, contestualmente all’attivazione di ulteriori servizi online e/o indicazioni da parte di AgID, per un totale di 13 servizi
 - Deadline target 2023 – 31 dicembre 2023

Cosa deve fare l’Amministrazione

OB 3.2 – Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitati esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

- **Modalità FullPagoPA – verifica trimestrale e integrazione**
- **Attività Operative:**
 - Mantenimento modalità FullPagoPa
 - Eventuale adesione a Bandi PADigitale2026
 - Perfezionamento riconciliazione automatica
 - Identificazione incassi restanti
 - Definire modalità di attivazione servizi rimanenti
 - Implementazione
 - Comunicazione a stakeholders (cittadini e imprese)

Deadline: 31 dicembre 2024

Strutture responsabili: Ufficio RTD, AV Brain, Ufficio ICT, Responsabili di tutte le aree, Area finanziaria, Siscom.

Fonti di finanziamento: Fondo Innovazione

- **Modalità Full IO**
- **Attività Operative:**
 - Identificazione servizi da attivare
 - Eventuale adesione a Bandi PADigitale2026 (P.N.R.R.)
 - Definire modalità di attivazione servizi rimanenti
 - Implementazione
 - Comunicazione a stakeholders (cittadini e imprese)

Deadline: 31 Dicembre 2024

Strutture responsabili: Ufficio RTD, Ufficio Tecnico, Ufficio ICT, Responsabili di tutte le aree, Area finanziaria, Siscom.

Fonti di finanziamento: Fondo Innovazione Digitale

- **Politica accessi SPID/CIE**
- **Attività Operative:**
 - Implementazione di una politica di creazione degli accessi SPID-Only per i futuri servizi online che prevedono un login
 - Adeguamento alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID connect)
 - Eventuale integrazione con eIDAS attesa entro il 31/12/2023
 - Costante comunicazione a cittadini e imprese a proposito di eventuali nuove modalità e/o possibilità

Deadline: 31 dicembre 2024

Strutture responsabili: : Ufficio RTD, Ufficio Tecnico, AV Brain, Responsabili di tutte le aree, Area finanziaria, Siscom.

fonti di finanziamento: Fondo Innovazione Digitale – Risorse proprie di bilancio

OB 3.3 – Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

- **Adesione eIDAS, INAD e PND**
- **Attività Operative:**

- Integrazione con le API INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti in fase di valutazione
- Integrazione alla Piattaforma Notifiche Digitali

Deadline: 31 Dicembre 2024

Strutture responsabili : Ufficio RTD, Ufficio Tecnico, AV Brain, Responsabili di tutte le aree, Area finanziaria, Siscom.

Fonti di finanziamento: Risorse proprie di bilancio, PNRR e fondo Innovazione

CAPITOLO 4. INFRASTRUTTURE

Il Piano triennale, nell'affrontare il tema delle infrastrutture si incentra su 3 elementi principali:

- Cloud della PA – ponendo l'obiettivo di realizzare il "modello Cloud della PA", attraverso l'applicazione del principio Cloud First, con cui si intende facilitare la migrazione dei servizi delle PA verso tale modello, e l'applicazione del principio SaaS First, con cui si vuole semplificare la gestione delle infrastrutture IT e gli oneri di manutenzione, da parte delle PA.
- Data Center – con l'obiettivo di razionalizzare e consolidare i data center della PA attraverso la progressiva dismissione dei data center obsoleti e inefficienti, la riduzione dei costi di gestione delle infrastrutture IT in favore di maggiori investimenti in nuovi servizi digitali;
- Connettività – con l'obiettivo di adeguare il modello di connettività al paradigma cloud, favorendo la razionalizzazione delle spese per la connettività delle PA e la diffusione della connettività nei luoghi pubblici a beneficio sia delle PA che dei cittadini e delle imprese

Per quanto riguarda il Cloud, è prevista la migrazione dei servizi dell'ente entro il 31/12/2023 utilizzando i fondi PNRR

Attualmente presso l'ente è presente un armadio contenente:

- Switch
- Router
- Server
- UPS
- Firewall
- Nas con funzione di File Server

L'Ente è in continua ricerca di nuove soluzioni che possano essere migliorative in termine di costi/benefici sia per quanto riguarda la linea principale di connettività e di back-up, per consentire di attuare completamente la migrazione in cloud.

Contesto normativo e strategico

In materia di data center, cloud e rete esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi nazionali:

- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, articolo 35;
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”, articoli. 8-bis e 73;
- Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione”;
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, articolo 33-septies;
- Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, recante “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica”.
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, articolo 75;
- Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.”;
- Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, recante “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza”;
- Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;
- Strategia italiana per la banda ultra-larga;
- Strategia cloud Italia;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Riferimenti europei:

- Programma europeo CEF Telecom;
- Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM (2020) 66 final;
- European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;
- Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;
- Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance (Data Governance Act).

Obiettivi e risultati attesi

Il Comune di Graglia sta valutando il partner per la migrazione di tutti i dati in CLOUD

OBIETTIVI (Rif. Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024):

- Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (OB. 4.1)

-Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA (OB. 4.3)

4.1 – Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati

- Codice R.A.4.1b - **Numero di Amministrazioni locali migrate**
 - Baseline Anno 2022 – 80% applicativi in Cloud
 - Target 2024 – 100 % applicativi in Cloud

4.3 -- Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA

- Codice R.A.4.3a - **Disponibilità di servizi di connettività Internet a banda larga e ultra-larga per le PA locali**
 - Baseline Anno 2021 – analisi linea primaria e secondaria di connettività

- Target 2022 – Miglioramento collegamento linea primaria (almeno 100 mb bilanciati di Fibra Ottica FTTH)
- Target 2023 Implementazione linea secondaria di Backup
- Target 2024 – Miglioramento linea secondaria di backup con migrazione in fibra ottica FTTC (almeno 100 mb)

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB 4.1 – Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati

- **Attività propedeutiche alla migrazione al cloud**
- **Attività Operative in corso di valutazione:**
 - Studio di fattibilità per adesione bandi P.N.R.R.
 - Rendicontazione attività già completate o in fase di attuazione alla fine del progetto
 - Attività di self-assessment (vd. Kit di abilitazione al cloud)
 - Analisi dei fabbisogni (con eventuale supporto esterno)
 - Definizione modalità di migrazione servizi rimanenti

Deadline: 31 dicembre 2024

Strutture responsabili: Ufficio RTD, Responsabili di tutte le aree, Referenti commerciali Software house (SISCOM)

Fonti di finanziamento: Risorse PNRR

- **Definizione e redazione piano di migrazione al Cloud**
- **Attività Operative in fase di valutazione:**
 - Redazione documento
 - Trasmissione ad AgID

Deadline: 31 Dicembre 2024

Strutture responsabili: : Ufficio RTD, Ufficio Tecnico, AV Brain, Siscom.

Fonti di finanziamento: PNRR

- **Trasmissione elenco e classificazione dati e servizi digitali ad Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale**
- **Attività Operative: In fase di valutazione**
 - Contestualmente all'analisi iniziale in relazione ai Bandi P.N.R.R. relativi al cloud, procedere alla trasmissione dell'elenco di dati e servizi digitali

Deadline: 31 dicembre 2024

Strutture responsabili: RTD, Ufficio TD, Ufficio ICT

Eventuali capitoli di spesa/fonti di finanziamento:

OB 4.3 – Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA

- **Miglioramento collegamento connettività linea secondaria**
- **Attività Operative:**
 - Assessment sulla situazione attuale, anche in ottica di sicurezza dei collegamenti
 - Analisi del mercato
 - Richiesta preventivi e/o progetti
 - Studio del fabbisogno
 - Definizione nuova linea secondaria
 - Contestuale disattivazione VDSL attiva attualmente
 - Attivazione linea secondaria in fibra ottica (meglio FTTH)

Deadline: 31 Dicembre 2024

Strutture responsabili: Ufficio RTD, Ufficio Tecnico, Ufficio ICT Referenti commerciali Internet Provider

fonti di finanziamento: Risorse proprie di Bilancio

CAPITOLO 5. INTEROPERABILITÀ

Con interoperabilità si intende la capacità di un sistema informatico di interagire con altri sistemi informatici analoghi sulla base di requisiti minimi condivisi. Il Modello di interoperabilità previsto dal Piano Triennale ne rappresenta un asse portante richiedendo la collaborazione tra pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi (cittadini e imprese) fino alla realizzazione di quello che è definito Sistema informativo della PA.

Tale modello, pensato in attuazione del principio Once Only, è costituito da un insieme di standard e dalle loro modalità di applicazione.

Per questa azione sono valutati congiuntamente:

- L'applicazione agli standard per favorire le scelte tecnologiche su cui costruire una API economy della PA;
- L'interoperabilità interno dei sistemi e degli applicativi dell'ente;
- La possibilità per soggetti terzi di accedere ai dati dell'ente

L'ente usufruisce di una piattaforma integrata fornita da SISCOM per back e front office, quindi non si rendono necessarie operazioni di interoperabilità tra applicativi di software house diverse ad eccezione di TARI gestita con **Idea Sistemi** e Edilizia con **Technical Design**

Contesto normativo e strategico

In materia di interoperabilità esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Determina AGID 219/2017 - Approvazione e pubblicazione delle "Linee guida per transitare al nuovo modello di interoperabilità"
- Determina AGID 406/2020 - Adozione della Circolare recante le linee di indirizzo sulla interoperabilità tecnica
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- Regolamento (UE) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (in breve eIDAS)
- European Interoperability Framework – Implementation Strategy
- Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens

Obiettivi e risultati attesi

Come indicato dal Piano Triennale per l'informatica 2022-2024, le PA nell'attuazione della Linea Guida devono esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API reso disponibile dalla PDND. In tal senso il Comune di Graglia si pone come obiettivo quello di prendere coscienza degli obiettivi del piano e delle linee guida di interoperabilità, impostando delle politiche di scelta dei fornitori e dei servizi da acquistare in linea con le linee guida.

Durante il prossimo triennio l'Ente procederà a pianificare un percorso di sostituzione o upgrade dei software e servizi in modo che vengano rispettate le linee guida di interoperabilità, migliorando l'interoperabilità fra sistemi interni e fra sistemi esterni

OBIETTIVI (Rif. Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024):

- Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API (OB. 5.1)
- Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità (OB. 5.2)

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

Adozione Linea Guida sul Modello di Interoperabilità per la PA

- **Attività Operative:**
 - Recepimento obiettivi sul piano e delle linee guida di interoperabilità
 - Adozione Linea Guida
 - Applicazione di politiche di scelta dei fornitori in ottemperanza alle linee guida

Deadline: 31 dicembre 2024

Strutture responsabili: Ufficio RTD, Ufficio TD, Ufficio ICT

Eventuali capitoli di spesa/fonti di finanziamento: Risorse di bilancio proprie

OB. 5.2: Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo

Impostazione percorso di sostituzione e/o upgrade dei software e servizi che non rispettano le linee guida

- **Attività Operative:**
 - Controllo software in base a specifiche tecniche e contrattuali
 - Eventuale sostituzione servizi non conformi (ad oggi non presenti)

Deadline: 31 Dicembre 2024

Strutture responsabili: RTD, AV Brain

Eventuali capitoli di spesa/fonti di finanziamento: Risorse di bilancio proprie

CAPITOLO 6. SICUREZZA INFORMATICA

La sicurezza informatica riveste un ruolo fondamentale nei progetti di transizione digitale, in quanto garantisce la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della PA.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'istituzione della nuova Agenzia per la Cybersicurezza nazionale e il decreto attuativo del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica pongono la cybersecurity a fondamento della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. In tale contesto sono necessarie infrastrutture tecnologiche e piattaforme in grado di offrire ai cittadini e alle imprese servizi digitali efficaci e sicuri.

La minaccia cibernetica cresce continuamente, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno. Congiuntamente, si assiste ad un incremento degli attacchi alla catena dei fornitori di beni e servizi alla Pubblica Amministrazione Centrale e Locale. La cybersecurity non deve essere vista come un costo o un mero adempimento normativo.

Il Comune di Graglia ha implementato le Misure di sicurezza come da indicazioni di AgID. L'ente monitora continuamente il fabbisogno di azioni per mantenere il livello di copertura delle misure minime e, nel caso, migliorarlo, in funzione del mantenimento e aggiornamento delle stesse. Per le suddette misure vedere l'allegato A

Contesto normativo e strategico

In materia di sicurezza informatica esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82 – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
- Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art.51

- Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione
- Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano
- Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.5: "Cybersecurity"

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali
- Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS
- Nuova strategia Cybersicurezza europea

Obiettivi e risultati attesi

L'esigenza per la PA di contrastare tali minacce è diventata quindi un'esigenza fondamentale in quanto garantisce non solo la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del sistema informativo della Pubblica Amministrazione, ma è il presupposto per la protezione dei dati che ha come conseguenza diretta l'aumento della fiducia nei servizi digitali erogati dalla PA. Si rendono quindi necessarie attività volte all'aumento della consapevolezza negli utenti rispetto alle tematiche di sicurezza informatica. L'ente si pone come obiettivo la formazione del personale nell'ottica di consolidare le competenze e limitare possibili attacchi focalizzati sull'utenza. Allo stesso modo il Comune di Graglia effettuerà analisi e adeguerà i propri sistemi alle misure di sicurezza che verranno aggiornate da AgID durante la durata del piano triennale.

OBIETTIVI (Rif. Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024):

- Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA (OB. 6.1)
- Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione (6.2)

6.1 – Aumentare la consapevolezza del rischio cyber

- Codice R.A.6.1a - **Incremento del livello di Cyber Security Awareness misurato tramite questionari di self-assessment ai RTD e ai loro uffici.**
 - Baseline Anno 2022 – adesione ad iniziative per la rilevazione del Cyber Security Awareness
 - Target 2023 – inclusione di tutti i dipendenti per lo sviluppo di tematiche relative alla conoscenza del rischio informatico

6.2 – Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

- Codice R.A.6.2a - **Incremento del numero dei portali istituzionali che utilizzano il protocollo HTTPS only, misurato tramite tool di analisi specifico**
- Codice R.A.6.2b - **Massimizzare il numero dei Content Management System (CMS) non vulnerabili utilizzati nei portali istituzionali delle PA, misurato tramite tool di analisi specifico**

Cosa deve fare l'Amministrazione

OB. 6.1: Aumentare la consapevolezza del rischio cyber

- **Programmazione di un piano di formazione del personale sulle tematiche di sicurezza informatica e aumento della consapevolezza e delle precauzioni rispetto al rischio cyber**
- **Attività Operative:**
 - Effettuare studio dei fabbisogni delle competenze informatiche riguardanti la sicurezza (tramite questionari e/o interviste)
 - Organizzazione piani di formazione del personale su Cyber Security Awareness

Deadline: 31 Dicembre 2024

Strutture responsabili: Ufficio RTD, Ufficio Tecnico

Eventuali capitoli di spesa/fonti di finanziamento: Risorse proprie di Bilancio

- **Adeguamento alle Misure Minime di Sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni**
- **Attività Operative:**
 - Adeguare i sistemi IT alle nuove misure emanate da AgID e ACN

Deadline: 31 Dicembre 2024

Strutture responsabili: RTD, Ufficio TD, Ufficio ICT,

Eventuali capitoli di spesa/fonti di finanziamento: Risorse proprie di Bilancio

OB. 6.2: Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

- **Utilizzo del tool di cyber risk assessment, ovvero lo strumento di valutazione del rischio cyber, messo a disposizione da AgID, come previsto dal Piano Triennale ICT 2020-2022 e successivo Piano 2021-2023**
- **Attività Operative:**
 - In fase di attuazione

Deadline: 31 dicembre 2024

Strutture responsabili: Ufficio RTD, AV Brain

PARTE IIIa - La governance

CAPITOLO 8. Governance e Innovazione

Tutti i processi dell'innovazione sono pervasi dal tema delle competenze digitali come acceleratore delle loro fasi, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di un consolidamento del processo di cambiamento guidato dalle moderne tecnologie.

Le competenze digitali esercitano un ruolo fondamentale e rappresentano un fattore abilitante, anche in relazione alla efficacia delle altre leve e strumenti proposti e, qui di seguito approfonditi. Di natura trasversale, lo sviluppo di competenze digitali assunto come asset strategico comprende tutto ciò che può essere identificato in termini di bagaglio culturale e conoscenza diffusa per favorire l'innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto.

Allo stesso tempo i processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. Con il Piano triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le pubbliche amministrazioni.

Il Comune di Graglia ha regolarmente nominato un Responsabile alla Transizione al Digitale, identificato nella figura di Benedetta Bergamini Tale nomina è stata comunicata a Indice PA.

Contesto normativo e strategico

In materia di Governance esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 13
- Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020
- Dipartimento della funzione pubblica, Syllabus "Competenze digitali per la PA", 2020
- Strategia Nazionale per le competenze digitali - DM 21 luglio 2020 Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione
- Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 2.3: "Competenze e capacità amministrativa"

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Investimento 1.7: “Competenze digitali di base”

Riferimenti normativi europei:

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa
- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU 2018/C 189/01)

Obiettivi e risultati attesi

Gli obiettivi del Piano potranno essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano in primo luogo i dipendenti della Pubblica Amministrazione. Ha già superato la fase di sperimentazione ed è in fase avanzata di realizzazione il progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica “Competenze digitali per la PA” che mette a disposizione una piattaforma e contenuti formativi rivolti ad Amministrazioni differenziate per dimensioni e tipo di attività svolta. Vengono integrate anche la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell’accessibilità, della security awareness, del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti della PA; la formazione e l’aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione per i Responsabili per la Transizione al digitale.

È proprio la figura del Responsabile alla Transizione al Digitale ad avere un ruolo centrale non solo come interfaccia tra AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Amministrazioni, ma all’interno dell’Amministrazione stessa come motore dei processi di cambiamento e innovazione. Continua ed è rafforzato anche il processo di collaborazione tra i RTD attraverso un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze, la condivisione di conoscenze e di progettualità e la promozione di azioni di coordinamento tra le pubbliche amministrazioni, sia nell’ambito dei progetti e delle azioni del Piano triennale per l’informatica nella PA, sia nell’ambito di nuove iniziative che maturino dai territori.

OBIETTIVI (Rif. Piano Triennale per l’Informatica 2022-2024):

- Rafforzare le leve per l’innovazione delle PA e dei territori (OB 7.1)
- Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l’inclusione digitale (OB 7.2)
- Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA (OB 8.1)

- Monitoraggio del Piano Triennale (OB 8.2)

7.2 – Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l’inclusione digitale

- Codice R.A.7.2a - **Diffusione delle competenze digitali nella PA attraverso la realizzazione e l’adozione di uno strumento per la rilevazione dei fabbisogni di formazione in ambito digitale e la promozione di interventi formativi mirati, a cura del Dipartimento della Funzione Pubblica**
- Codice R.A.7.2b - **Incremento delle competenze digitali dei cittadini sulla base della definizione e realizzazione di modelli, strumenti e interventi in ambito e dell’uso dei servizi pubblici digitali**
- Codice R.A.7.2c - **Diffusione delle competenze digitali nella PA per l’attuazione degli obiettivi del Piano triennale**
 - Baseline Anno 2022 – identificazione baseline competenze digitali tramite tool di self-assessment
 - Target 2023 – Aumento competenze digitali di base a tutti gli uffici attraverso partecipazione a “Competenze digitali per la PA”
 - Target 2024 – Miglioramento competenze digitali avanzate per i dipendenti comunali

8.1 – Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

- Codice R.A.8.1b – **Promozione e diffusione di modalità e modelli di consolidamento del ruolo del RTD, anche in forma aggregata presso la PAL**
- Codice R.A.8.1h - **Rafforzamento del livello di coerenza (raccordo) delle programmazioni ICT delle PA con il Piano triennale**
 - Baseline Anno 2022 – prima pubblicazione Piano Triennale per la Transizione al Digitale del Comune di Graglia
 - Target 2023 – Aggiornamento documento per triennio 2022-2024
 - Target 2024 – Aggiornamento documento per triennio successivo

Cosa deve fare l’Amministrazione

OB. 7.2: Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l’inclusione digitale

- **Formazione del personale (Competenze digitali)**
- **Attività Operative:**
 - Prevedere piano di formazione del personale sulle Competenze digitali

- Partecipazione a survey organizzati da AgID
- Tool di Self-Assessment per le competenze digitali da sottoporre ai dipendenti comunali
- Partecipazione a corsi gratuiti offerti da AgID

Deadline: 1 Gennaio 2024

Strutture responsabili: In fase di valutazione

OB. 8.2: Monitoraggio del Piano Triennale

- **Pubblicazione e aggiornamento annuale Piano Triennale**
- **Attività Operative:**
 - Assessment annuale su tutti i temi della Transizione al Digitale
 - Definizione di target e obiettivi in linea con indicazioni ministeriali
 - Aggiornamento periodico del PT
 - Utilizzo Format PT Online (a partire da Luglio 2023)

Deadline: Entro 31 Maggio di ogni anno

Strutture responsabili: Ufficio RTD

APPENDICE 1. Acronimi

Acronimo	Definizione
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
ACN	Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
ANCI	Associazione Nazionale Comuni Italiani
ANPR	Anagrafe nazionale popolazione residente
API	Application Programming Interface
BDOE	Banca Dati degli Operatori Economici
CAD	Codice dell'amministrazione digitale
CIE	Carta d'Identità Elettronica
CE	Commissione Europea
CMS	Content Management System
CRS	Carta Regionale dei Servizi
CNS	Carta Nazionale dei Servizi
CSP	Cloud Service Provider
D.L.	Decreto Legge
D. Lgs	Decreto Legislativo
DPCM	Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri
DR	Disaster Recovery
eIDAS	Electronic Identification Authentication & Signature
EU	European Union
GDPR	General Data Protection Regulation
HTTPS	Hypertext Transfer Protocol Secure
IaaS	Infrastructure as a Service
ICT	Information and Communication Technology
INAD	Indice Nazionale dei Domicili Digitali
IPA	Indice della Pubbliche Amministrazioni
IT	Information Technology
LA	Linea d'Azione
MEPA	Mercato Elettronico della PA
PaaS	Platform as a Service
PAL	Pubblica Amministrazione Locale
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
PEC	Posta Elettronica Certificata
PM	Project Manager
PSN	Polo Strategico Nazionale
PSP	Prestatori di servizi di pagamento
PT	Piano Triennale
RA	Risultati attesi
RTD	Responsabile per la Transizione al Digitale
SaaS	Software as a Service
SIOPE	Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici
SPC	Sistema pubblico di connettività
SPID	Sistema pubblico di identità digitale

Acronimo	Definizione
SUAP	Sportello Unico per le Attività Produttive
SUE	Sportello Unico dell'Edilizia
TLS	Transport Layer Security